

Allegato 1

**Promozione della genitorialità positiva
Realizzazione dei progetti educativi familiari
per il potenziamento delle competenze genitoriali
(2023-2026)**

SCHEDA PER LA PROPOSTA PROGETTUALE

1. CONTESTO TERRITORIALE E RETI DI SUPPORTO

BISOGNI E CONTESTO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
Descrivere, anche attraverso l'utilizzo di dati quali-quantitativi, i fabbisogni cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale e le caratteristiche del contesto di riferimento dell'Ambito/associazione di Ambiti coinvolto/i nel progetto (MAX 2000 caratteri)	I Comuni del CSAC (53), rappresentano un'area variegata che va dalla montagna alla pianura, con esigenze di intervento diversificate, sia in termini di bisogni che di risorse attivabili. La popolazione conta 160.946 residenti, di cui 74.077 famiglie e 28.516 persone 0-19 anni (dati 2022). Il contesto sociale è mutato nel corso degli ultimi anni, i cambiamenti derivanti dalla crisi e il Covid hanno inciso negativamente sulle famiglie, incrementando la complessità delle situazioni che arrivano ai servizi. Le fragilità sono caratterizzate da: nascita di nuovi assetti, complessità economiche, genitori in difficoltà a stabilire ruoli chiari e modalità comunicative efficaci, mancanza di reti di riferimento, soprattutto per nuclei immigrati o donne sole con figli a carico. Le vulnerabilità già esistenti e quelle emergenti riguardano le diverse fasce sociali della popolazione. Sempre più spesso a queste si vanno a sommare altri fattori quali la presenza di figli con disabilità soprattutto legate a disturbi del neurosviluppo e la casistica vede un incremento nelle famiglie con background migratorio; in queste situazioni risulta indispensabile attivare interventi multidisciplinari integrati col coinvolgimento di figure specifiche (es. mediatori culturali). Tenuto conto del contesto fin qui descritto, questo Ente negli ultimi anni ha avviato nuove modalità di sostegno alla genitorialità sia nell'area riparativa che in quella preventiva, ripensando procedure e lavorando per l'acquisizione di nuove competenze. La direzione che si intende potenziare attraverso questo progetto, è caratterizzata da una presa in carico globale che prevedono la partecipazione attiva delle famiglie nei processi di cambiamento. Lo sforzo mira al consolidamento di progetti innovativi, azioni di sostegno e potenziamento di risorse, capaci di meglio rispondere alle effettive esigenze dei diversi contesti familiari facendo fronte a problematiche aggiuntive rispetto a quelle tradizionalmente espresse.

--	--

INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI	DESCRIZIONE
Descrivere in che modo l'intervento proposto si integra con la programmazione territoriale, con particolare riferimento agli interventi attivati nell'ambito del Programma nazionale P.I.P.P.I. e del PNRR Azione 1.1.1. (MAX 1500 caratteri)	Gli interventi proposti si integrano con la programmazione nazionale, con P.I.P.P.I. e PNRR 1.1.1. in termini di esperienza, opportunità e complementarietà. L'esperienza di CSAC in PIPPI 9 e 10 ha permesso di strutturare un metodo di lavoro che da sperimentale sta entrando nell'ordinarietà in termini di strategia. Il bando permetterà di consolidare la metodologia su larga scala attraverso l'affiancamento di un numero più ampio di famiglie rispetto a PIPPI e al PNRR andando a rinforzare le abilità degli operatori nella costruzione di un PEF e nell'attuazione dei dispositivi correlati. Il progetto si integrerà con altri percorsi attivi quali il Centro Famiglie in Viaggio che ha avviato nei comuni iniziative formative e di coinvolgimento della comunità. Lo stesso obiettivo viene perseguito dal progetto "Il cerchio allargato nuove famiglie insieme" che ha permesso di potenziare le reti territoriali intorno ad un target di famiglie che, in diverse fasi del ciclo di vita, attraversano temporanee vulnerabilità. L'integrazione si realizza altresì con due iniziative di cui CSAC è partner che mettono in campo strategie richiamate dal bando: la vicinanza solidale, i gruppi di lavoro minori e famiglie e l'offerta di opportunità culturali. In ambito di nuclei con figli disabili il progetto rinforzerà una progettazione provinciale che vede da anni un'equipe multidisciplinare (Equipe 0-6) che affianca e

accompagna i nuclei con figli disabili nel percorso di diagnosi e approdo ai servizi.

RETI TERRITORIALI DI SUPPORTO	DESCRIZIONE
Descrivere le reti territoriali a supporto del progetto, specificandone la composizione e i ruoli con riferimento ai diversi servizi/dispositivi ed alle componenti del progetto (MAX 2000 caratteri)	L'estensione del CSAC e la pluralità di progetti ha permesso negli anni di intercettare diversi soggetti del territorio e, grazie al lavoro di "tessitura", di connetterli in trame dinamiche e flessibili. Sono parte di questo tessuto gli Istituti Scolastici che hanno il ruolo di antenne per l'individuazione di situazioni di vulnerabilità e di attori nella costruzione del PEF. Altri soggetti di supporto sono le Associazioni Sportive, luoghi di frequentazione ludica, agonistica ma anche spazi educativi capaci di cogliere la vulnerabilità di un minore e di attivare risorse interne ed esterne per aiutarlo ad esprimere le sue potenzialità e rinforzare l'autostima. Un altro contesto a sostegno del percorso è costituito dalle parrocchie che, attraverso le loro attività, accolgono un numero consistente di minori, conoscono le famiglie e spesso sono il primo approdo di genitori in difficoltà. Hanno il grande potenziale di poter intercettare situazioni di fragilità ma sono anche risorsa in quanto attivatori di famiglie coinvolgibili nel dispositivo di vicinanza solidale. Altri soggetti fondamentali sono le Associazioni di Volontariato, le associazioni di famiglie e di famiglie con persone disabili che possono contribuire in termini di intercettazione, di cassa di risonanza nonché di arricchimento del circuito di vicinanza solidale. In tempi recenti si è inoltre attivata una collaborazione con la rete delle biblioteche per sostenere famiglie con minori 0-6 in percorsi di

integrazione e di promozione culturale.

I soggetti fin qui descritti costituiscono una risorsa anche per le attività con gruppi di genitori e minori in quanto il dispositivo prevede attività di gruppo dedicate alle famiglie target, ma altresì il coinvolgimento in iniziative promosse dalla comunità rivolte a tutte le famiglie in luoghi non stigmatizzati. In termini di equipe multidisciplinare le figure sopra citate saranno invitate a prendere parte all'equipe allargata a seconda delle situazioni intercettate.

2. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PROPONENTI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DESCRIZIONE
Fornire una breve descrizione dell'esperienza dell'Ambito (o degli ambiti in caso di associazione temporanea) con riferimento all'obiettivo finale e la capacità amministrativa e tecnica nella gestione ed attuazione di progetti finanziati con fondi pubblici, anche di provenienza europea. (MAX 3000 caratteri)	Il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, oltre all'attività ordinaria delle equipe territoriali, dal 2018 ha sentito l'esigenza di strutturarsi con modalità di affiancamento e presa in carico prossime a quelle definite dal bando, al fine di promuovere maggiormente l'accesso alla protezione sociale riorganizzando e ampliando l'offerta dei servizi. A partire dal progetto Draios (sentieri), finanziato grazie alla strategia WE.CA.RE, passando attraverso le esperienze di P.I.P.P.I 9 e 10, e oggi PNRR 1.1.1. nonché attraverso il progetto KINTSUGI (Fondazione Con i Bambini), si è prima sperimentata e poi consolidata una strategia operativa di presa in carico del nucleo. La metodologia prevede un'equipe dedicata formata dalle figure professionali indicate nel bando come componenti base dell'equipe (assistente sociale, psicologo, educatore) integrate, a seconda della progettualità, con altri professionisti sociali e/o sanitari e soggetti attivi della comunità locale. Le diverse esperienze progettuali hanno favorito la formazione e l'incremento delle competenze tecniche e organizzative rispetto al processo nelle sue diverse fasi. Il lavoro dell'equipe, oltre a quello di sostegno e affiancamento del minore, prevede specifiche risorse dedicate al supporto delle capacità genitoriali in un'ottica preventiva e riparativa. L'esperienza in questo ambito trova sperimentazioni interessanti e focalizzate sugli stessi obiettivi del bando, anche nel progetto "Il cerchio allargato nuove famiglie insieme" e nei progetti Comunitango (Fondazione Con i Bambini) e Nega So (Compagnia S. Paolo). Questi ultimi, dedicati in particolar modo al coinvolgimento delle famiglie straniere in territori del Consorzio con un'alta incidenza di residenti stranieri, vede il CSAC protagonista di un'azione di attivazione di nuclei per un affido culturale tra famiglie volto a contrastare la povertà educativa e a potenziare le reti di sostegno tra famiglie all'interno delle comunità. Dal punto della gestione amministrativa di progetti l'Ente da alcuni anni ha strutturato un ufficio progetti dedicato alla progettazione e rendicontazione di bandi locali, regionali, nazionali ed europei. La metodologia di lavoro

adottata è caratterizzata da una stretta correlazione tra l'ufficio e tutti i servizi tecnici dell'Ente, garantendo così una coerenza in termini di connessione tra le varie progettazioni pubblico-private e socio-sanitarie e i bisogni rilevati dal territorio. A titolo esemplificativo lo staff dell'ufficio ha gestito progetti FAMI, PITER e PITEM in partenariato con altri soggetti del territorio provinciale. Attualmente il CSAC è impegnato nella realizzazione di n.7 PNRR gestiti in co-progettazione. E' intenzione di questo Ente rinforzare la capacità amministrativa collegata al presente bando attraverso l'assunzione di n.1 figura amministrativa dedicata, che verrà inserita nello staff dell'ufficio progetti, utilizzando parte della quota di costi indiretti.

Fornire una descrizione della struttura organizzativa relativa al personale coinvolto nel progetto, indicando il numero di risorse umane e le relative funzioni/ruoli (es: attuazione, monitoraggio, rendicontazione, valutazione e riprogrammazione etc.), specificando anche l'eventuale ricorso a soggetti esterni, in termini di acquisizione di servizi e risorse umane

Area attività	Numero risorse umane presenti o attivabili per il progetto (specificare)	Funzione e ruolo di ciascuno/ciascuna	Risorse umane dipendenti dell'ente capofila/degli enti partner dell'Ambito	Risorse umane che si intendono acquisire per la realizzazione del progetto (specificare modalità)
Amministrativa	1	Supporto al referente del progetto per la predisposizione agli atti necessari alle varie fasi progettuali Rendicontazione e monitoraggio finanziario del progetto, predisposizione e raccolta della documentazione		n.1 assunzione dipendente a tempo determinato tramite utilizzo della quota dei costi indiretti
Progettazione/attuazione/monitoraggio	1 Assistente sociale referente di progetto 1 Operatore ufficio attività progettuali 2 Assistenti sociali 2 Psicologi/ghe 4 Mediatori interculturali 1 O.S.S 8 Educatori professionali	L'A.S. Referente di progetto e l'operatore dell'ufficio attività progettuali avranno funzione di monitoraggio, direzione e controllo Gli altri operatori saranno coinvolti nella progettazione, attuazione e monitoraggio degli interventi e coinvolgimento della rete territoriale	1 A.S. Referente di progetto dipendente dell'Ente 1 Operatore ufficio attività progettuali 2 A.S dipendenti dell'Ente richiedente 1 OSS dipendente dell'ente richiedente	Attivazione di n.1 procedura per l'affidamento dell'incarico a n.2 psicologi/ghe Attivazione di procedure per l'affidamento del servizio di educativa domiciliare e mediazione interculturale per l'integrazione dell'equipe con figure specifiche
Servizi/dispositivi	2 Assistenti sociali 2 Psicologi/ghe 4 Mediatori interculturali 1 OSS 8 Educatori professionali	Attuazione e realizzazione dei dispositivi, valutazione ed eventuale riprogrammazione	2 Assistenti sociali dipendenti dell'Ente richiedente 1 OSS dipendente dell'ente richiedente	Attivazione di n.1 procedura per l'affidamento dell'incarico a n.2 psicologi/ghe Attivazione di procedure per

	Queste figure sono le medesime del punto precedente			l'affidamento del servizio di educativa domiciliare e mediazione interculturale per l'integrazione dell'equipe con figure specifiche
Altro	2	-Soggetto esterno esperto con funzione di accompagnamento e supervisione dell'equipe multidisciplinare nelle fasi di avvio, monitoraggio e valutazione in itinere dei percorsi attivati con le famiglie e delle dinamiche di equipe -Soggetto esterno esperto di comunicazione che ricoprirà la funzione di facilitare la promozione degli interventi, il coinvolgimento del territorio e la diffusione capillare delle iniziative		Attivazione di n.2 procedure di affidamenti di servizi per supervisione/accompagnamento dell'equipe e servizio di comunicazione

INTERVENTO E MODALITA' ATTUATIVE

Indicare per ciascun intervento/servizio, le modalità attuative.
NB: Tutti gli interventi/servizi devono essere realizzati.

Rafforzamento dei servizi di educativa territoriale

Intervento	Modalità attuative	Attività
Infrastrutturazione e rafforzamento delle équipe multidisciplinari e delle componenti tecnico amministrative presenti negli Ambiti territoriali sociali (Misura III.k.2.01)	Indicare le modalità adottate per potenziare e consolidare le equipe e il personale a supporto dell'intervento	Illustrare le attività che si intendono realizzare (max 1000 caratteri) Le attività e le fasi previste per il presente intervento sono: 1. Selezione delle figure professionali che integreranno l'equipe multidisciplinare

	(Max 1000 caratteri) Tenuto conto dell'ampiezza territoriale del CSAC e del numero di famiglie da coinvolgere, si valuta necessaria la strutturazione di 2 equipe multidisciplinari composte stabilmente da un'assistente sociale, uno psicologo e da educatori professionali. Inoltre è prevista l'integrazione dell'equipe con mediatori culturali e OSS che andranno a rafforzarne le funzioni e a potenziarne l'efficacia. L'O.S.S. e gli assistenti sociali coinvolti come risorse dedicate al progetto sono dipendenti dell'Ente. Verranno individuate tramite procedure di selezione e appalto le altre figure professionali (educatori professionali, psicologo/a e mediatori interculturali). Verranno anche selezionati un soggetto esperto per l'accompagnamento dell'equipe e un esperto di comunicazione per la parte di sensibilizzazione e divulgazione della misura finalizzata a	2.Avvio dell'equipe e accompagnamento da parte di un soggetto esterno con funzione di supervisione e integrazione delle competenze 3.Rafforzamento delle reti territoriali idonee a sostenere il processo e promozione degli interventi mediante: -incontri con le scuole, le associazioni, parrocchie, centri aggregativi, ... -campagna comunicativa progettata col supporto di un soggetto esperto per una diffusione capillare delle iniziative 4.Individuazione delle famiglie target e verifica dei presupposti per il coinvolgimento (pre-assessment): l'equipe raccoglierà le segnalazioni e verificherà i requisiti del nucleo per co-costruire il PEF. Il soggetto esterno di accompagnamento, supporterà gli operatori nel monitoraggio e nella partecipazione di tutti gli attori alla fase di valutazione 5.Sviluppo delle attività amministrative di supporto agli interventi
--	---	---

	potenziare la rete territoriale. La struttura progettuale dal punto di vista amministrativo verrà potenziata mediante l'assunzione di un profilo specifico.	

Strumenti e contributi per l'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale (1)

Intervento	Modalità attuative	Servizi
<i>Promozione e potenziamento delle competenze genitoriali delle famiglie, protezione della salute e della sicurezza dei bambini nel contesto di vita, promozione di interventi per favorire adeguate condizioni di crescita, prevenendo i rischi per il percorso di crescita e favorendo il benessere psico-fisico dei minori. (Misura III.k.5.06)</i>	Indicare le modalità che si intendono adottare per erogare tutti i servizi sul territorio (Max 1000 caratteri) Il CSAC, per erogare i servizi previsti, provvederà a pubblicare le procedure per l'affidamento del servizio di educativa domiciliare, di mediazione culturale e l'individuazione dello psicologo. A seguito della selezione gli operatori individuati andranno ad integrare l'equipe di base e contribuiranno all'attivazione dei dispositivi previsti. Le due equipe si incontreranno con cadenza settimanale per la costruzione e l'attivazione dei PEF; coinvolgeranno le famiglie e provvederanno a pianificare momenti di equipe allargata con il	(Per ciascun servizio, specificare la modalità attuativa e le azioni di promozione, laddove necessarie) 1. Servizi di "Educativa domiciliare" (Max 1000 caratteri) L'educatore domiciliare è parte attiva dell'equipe multidisciplinare e prende parte alla costruzione del PEF di una durata non inferiore ai 6 mesi, che contempla i 4 dispositivi Il servizio di educativa mira a garantire un supporto individuale e di gruppo ai nuclei in difficoltà. Gli educatori svolgono un lavoro di promozione del cambiamento nel contesto di vita, sia inteso come contesto domiciliare che territoriale. La modalità attuativa si concretizza nella presenza regolare degli educatori a casa delle famiglie per valorizzare le risorse, aiutare i genitori ad osservare le capacità proprie e del bambino e supportare la formazione di abilità genitoriali utili a risolvere situazioni quotidiane. L'educatore, senza sostituirsi, faciliterà nei genitori il percorso di empowerment e li supporterà nella definizione di obiettivi concreti utili al percorso di cambiamento. Accompagnerà la famiglia e gli altri protagonisti nella partecipazione ai processi valutativi condivisi nell'ambito del PEF.

coinvolgimento delle figure della rete territoriale ritenute importanti per l'attivazione del PEF. L'equipe, con il contributo dei suddetti soggetti, attiverà poi i dispositivi previsti per un accompagnamento globale e intensivo del nucleo. I membri dell'equipe attiveranno sinergie con gli operatori che si occupano di minori disabili e con il polo autismo del CSAC nei casi in cui sia presente un minore con disabilità o autismo.

2. Attivazione di Gruppi coi genitori e gruppi coi bambini
(Max 1000 caratteri)

L'attivazione di gruppi genitori-bambini verrà pianificata con attenzione all'individuazione di luoghi e orari che agevolino la partecipazione.

Nell'ambito del dispositivo verranno promossi incontri di gruppo guidati dagli operatori, modulati attraverso percorsi paralleli genitori/figli fino ad arrivare a eventuali incontri integrati tenendo conto delle specifiche del target.

Gli obiettivi dei lavori di gruppo, esplicitati nel PEF saranno:

- Aiutare i genitori a raccontare la propria esperienza attraverso parole o altre forme di comunicazione (disegni, giochi, utilizzo di carte tematiche)

- Individuare difficoltà, bisogni del minore, risorse della famiglia e strategie di genitorialità positiva

- Ridurre l'isolamento sociale entrando in contatto con altri nuclei che vivono le medesime esperienze.

Questo dispositivo prevede altresì un'azione di promozione territoriale per mettersi in connessione con le risorse locali e coinvolgere le famiglie in

incontri attivati direttamente dalla comunità.

3. Sviluppo di forme "vicinanza solidale" fra famiglie
(Max 1000 caratteri)

Il presente dispositivo prevede l'intercettazione delle risorse territoriali da parte dell'equipe e l'attivazione operativa del dispositivo attraverso le sue diverse forme.

Le risorse solidali verranno ricercate principalmente nell'ambiente di vita della famiglia, costruendo un percorso che sposterà il focus del servizio sociale dal controllo alla facilitazione dei processi di autonomia della famiglia. Il presupposto è che la genitorialità non si esaurisca in risposte dirette che i genitori riescono a dare ai propri figli, ma nella valorizzazione delle risorse presenti nell'ambiente di vita. La vicinanza solidale rappresenta quindi una forma di solidarietà tra famiglie che continueranno ad essere presenti anche dopo la chiusura del percorso con i servizi. La modalità di attivazione e l'intensità del dispositivo verrà modulata a seconda delle caratteristiche del nucleo e il soggetto solidale potrà essere coinvolto direttamente nella costruzione del PEF.

4. Attivazione di partenariati con i servizi educativi e le scuole
(Max 1000 caratteri)

L'attivazione di partenariati con le scuole nell'ambito del presente progetto prevede le seguenti fasi operative:

- contatto da parte dell'equipe multidisciplinare con gli istituti scolastici ed educativi per l'individuazione delle famiglie in situazioni di vulnerabilità;
- Coinvolgimento dei dirigenti scolastici attraverso incontri di presentazione e di implementazione delle attività;
- Individuazione di insegnanti referenti per il progetto, coinvolgimento nel lavoro di co-progettazione con le famiglie e di definizione del PEF in tutte le sue fasi (attuazione, monitoraggio, valutazione)
- coinvolgimento di Dirigenti e insegnanti in specifiche attività formative e di confronto.

lo stesso percorso verrà attivato per il coinvolgimento di servizi educativi che hanno come target i minori in età 0-6.

L'azione prevede inoltre un consolidamento della collaborazione già attiva con il Comune di Cuneo per quanto concerne il coinvolgimento dei nidi nelle progettazioni rivolte alla fascia 0-3.

--	--	--

Indicare i destinatari, aventi le caratteristiche definite al par. 3.2 dell'Avviso, che si intendono coinvolgere attraverso gli interventi (la previsione non deve essere inferiore al valore minimo indicato nella tabella di riparto in calce all'Avviso (colonna famiglie seguite nel triennio).

In considerazione dell'impegno di ciascun componente dell'ATS, qualora prevista, a mettere in campo tutti gli interventi ed i servizi previsti dall'Avviso a favore delle famiglie del proprio territorio, ciascun partner dell'ATS deve indicare il numero minimo di destinatari, replicando, eventualmente la tabella sotto riportata.

Indicatore	Totale
Conteggiare un genitore per ciascuna famiglia vulnerabile con figli e/o figlie minori che si intende seguire attraverso il PEF	150

PIANO FINANZIARIO

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile all'Ambito (cfr. riparto preventivo in calce all'Avviso).

(da compilare in caso proposte presentate da singoli Ambiti territoriali)

MISURA	IMPORTO richiesto dall'Ambito
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>	186.162,00 €
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>	1.287.293,00 €

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile gli Ambiti raggruppati nell'Associazione temporanea.

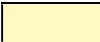
(da compilare in caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali)
(aggiungere le colonne eventualmente necessarie)

MISURA	IMPORTO riferito all'Ambito X	IMPORTO riferito all'Ambito XX	IMPORTO riferito all'Ambito XXX	Totale
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>				
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>				

In caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali: inserire i totali

PIANO DEI CONTI				
MACROVOCE		VOCE DI SPESA		IMPORTO
A	1 - PREPARAZIONE	A1.1	Analisi dei fabbisogni	16.929,60 €
		A1.2	Indagine preliminare di mercato	
		A1.3	Ideazione e progettazione intervento	100.615,17 €
		A1.4	Pubblicizzazione e promozione intervento	7.000,00 €
		A1.5	Selezione e orientamento partecipanti	63.705,40 €
		A1.8	Spese di Costituzione ATI/ATS	
		Totale Preparazione		188.250,17 €
		PERSONALE		
	2 - REALIZZAZIONE	A2.1	Personale addetto all'erogazione dell'attività progettuale	985.629,00 €
		A2.3	Trasferte, vitto e alloggio personale impiegato nella realizzazione	
		SPESE LEGATE A UTENTI E PARTECIPANTI		
		A2.7	Assicurazioni partecipanti	
		A2.8	Indennità/rimborso spese partecipanti	
		MATERIALE		
		A2.9	Materiale didattico e di consumo	
		A2.10	Attrezzature	
		A2.11	Licenze d'uso/concessioni di piattaforme	
		ASSICURAZIONI E FIDEIUSSIONE		
		A2.15	Assicurazioni	
		A2.16	Fidejussioni	
		ALTRE SPESE		
		A2.17	Altre spese ammissibili in base alla normativa vigente	
		Totale Realizzazione		985.629,00 €
	3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	A3.1	Incontri e seminari	2.000,00 €

		A3.2	Elaborazione report e studi	19.000,00 €
		A3.3	Pubblicazioni risultati	3.000,00 €
			Totale Diffusione dei risultati	24.000,00 €
	4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	A4.1	Direzione	15.000,00 €
		A4.2	Coordinamento	10.000,00 €
		A4.4	Analisi e verifica finale azione programmata	5.000,00 €
			Totale Direzione e controllo interno	30.000,00 €
	TOTALE COSTI DIRETTI			1.227.879,17 €
B	5 - COSTI INDIRETTI FORFETTARI	B5.1	Costi indiretti su base forfettaria ¹	
			Totale Costi indiretti forfettari	245.575,83 €
	TOTALE COSTI INDIRETTI FORFETTARI			
			TOTALE GENERALE DELL' OPERAZIONE (A+B)	1.473.455,00 €

 Voci di spesa per cui non è prevista la delega a soggetti terzi.

¹ I costi indiretti forfettari sono riconoscibili nella misura del 20% dei costi diretti (ai sensi della D.G.R. 37-9201 del 14/07/2008).

CRONOPROGRAMMA

Coerenza con quanto previsto nella descrizione dell'intervento e modalità attuative e con le tempistiche indicate nell'Avviso

	MESI																	
	M1 06/24	M2 07/24	M3 08/24	M4 09/24	M5 10/24	M6 11/24	M 7 12/24	M8 01/25	M9 02/25	M10 03/25	M11 04/25	M12 05/25	M13 06/25	M14 07/25	M15 08/25	M16 09/25	M17 10/25	M18 11/25
MISURA III.k.2.01	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
MISURA III.k.5.06		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

(segue)

	MESI																	
	M19 12/25	M20 01/26	M21 02/26	M22 03/26	M23 04/26	M24 05/26	M 25 06/26	M26 07/26	M27 08/26	M28 09/26	M29 10/26	M30 11/26	M31 12/26	M32	M33	M34	M35	M36
MISURA III.k.2.01	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					
MISURA III.k.5.06	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					

3. I PRINCIPI ORIZZONTALI

PRINCIPI ORIZZONTALI	DESCRIZIONE
Descrivere in quale modo il progetto assicura il rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 1060/21 dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (MAX 1500 Caratteri)	Il progetto assicura il rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-27 ai sensi dell'art.9 del regolamento (UE) 1060/21 dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione in tutte le fasi progettuali (preparazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione) adottando le misure necessarie per assicurare una parità di accesso agli interventi previsti dal progetto senza differenze di genere, origine etnica, religione, disabilità ,età, orientamento sessuale. L'attenzione al rispetto dei principi trasversali verrà garantita da tutti i membri dell'equipe multidisciplinare nelle varie tappe operative e sarà la stessa equipe a fare in modo che anche i componenti dell'equipe allargata che verranno coinvolti, mantengano le medesime attenzioni e contribuiscano a loro volta al rispetto dei principi stessi.